



# **RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE 2015**

## **SINTESI PER IL CITTADINO**

**Maggio 2016**

## **Indice**

1. Il quadro della programmazione .....	2
2. Lo stato di attuazione.....	3
3. Attuazione per Assi.....	4
Asse 1 – Ricerca e innovazione .....	4
Asse 2 – Sviluppo dell'ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale.....	4
Asse 3 – Competitività e attrattività del sistema produttivo.....	4
Asse 4 – Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo.....	5
Asse 5 - Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali .....	5
Asse 6 - Città attrattive e partecipate.....	5
Asse 7 – Assistenza tecnica .....	6
4. Sintesi delle valutazioni.....	6

Questo documento fornisce una sintesi pubblica dei contenuti della Relazione annuale di attuazione 2015 del Por Fesr Emilia-Romagna 2014-2020 e costituisce ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 9, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 un allegato autonomo della relazione stessa.

## 1. Il quadro della programmazione

Il Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Fesr) 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna è stato approvato il 12 febbraio 2015 con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2015) 928.

Il Por Fesr 2014-2020 si pone in una logica di forte continuità con la programmazione 2007-2013, come evoluzione delle politiche regionali attuate nell'ultimo decennio per lo sviluppo del sistema produttivo e territoriale. Inoltre, il Programma si integra con i programmi regionali in materia di ricerca e innovazione, attività produttive, trasporti, energia, oltre che con il Piano territoriale regionale e il Piano integrato regionale dell'aria.

Il Programma mette a disposizione **481,8 milioni di euro** per raggiungere obiettivi di crescita e sviluppo del sistema produttivo e territoriale regionale. Risorse che, insieme a quelle stanziare da altri programmi europei, nazionali e regionali, rappresentano un'occasione importante per una nuova fase di sviluppo:

- **più inclusiva**, perché orientata a promuovere un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale;
- **più dinamica e intelligente**, perché in grado di sviluppare un'economia basata sulla conoscenza, creatività e innovazione;
- **più sostenibile**, perché capace valorizzare un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva.

Il Por si basa sull'individuazione di una serie di elementi attorno ai quali è costruita la struttura portante della strategia, ossia:

- la ripresa di un percorso di crescita intesa nel senso di sostegno agli investimenti in ricerca ed innovazione, internazionalizzazione, nuova impresa;
- la centralità della Strategia regionale della ricerca e dell'innovazione;
- l'innalzamento del rango dei territori attraverso una maggiore attrattività dei centri urbani e il sostegno alla coesione territoriale delle aree interne;
- la sostenibilità dello sviluppo che deve guidare gli interventi sia in termini di adozione di tecnologie che di opportunità per il settore green e clean.

Un'importante novità risiede nell'adozione di un approccio integrato nella programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei con quella del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca. Il fine è quello di massimizzare le ricadute e i benefici dei finanziamenti sul territorio regionale, assicurando, d'altra parte, il maggior valore aggiunto a livello europeo negli interventi sostenuti a livello locale. Le aree di integrazione riguardano principalmente la ricerca, l'innovazione, la competitività delle Pmi e la creatività.

## 2. Lo stato di attuazione

Nel corso del 2015 le attività del Programma si sono concentrate da un lato nel costruire le condizioni e le strutture di base per una sana ed efficace gestione del Programma, e dall'altro nel mettere a punto le procedure di carattere amministrativo e di costruzione dei contenuti per dare avvio alle azioni (bandi e manifestazioni di interesse).

In particolare:

- è stata nominata l'Autorità di Gestione del Por, affidandole le funzioni previste dall'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dandole mandato di procedere all'elaborazione della Descrizione delle Funzioni e delle Procedure;
- sono state nominate le 10 città già individuate come Autorità Urbane dal Programma, organismi intermedi con la delega di selezione delle operazioni dell'Asse 6;
- sono state individuate quale supporto operativo all'Autorità di Gestione le strutture di assistenza tecnica delle società in house affidando ad Aster l'attività di supporto alla Strategia di Specializzazione Intelligente e ad Ervet l'attività di supporto nell'attuazione e gestione del Programma;
- è stata definita la struttura interna per gli incarichi di responsabilità per l'attuazione degli assi prioritari e per le principali funzioni di attuazione del Programma.

Con riferimento all'attuazione del programma è proseguito il processo di confronto con il partenariato socio-economico e di collaborazione con i diversi attori del sistema, ai differenti livelli, per accompagnare l'avvio del processo.

In particolare:

- è stato istituito il Comitato di Sorveglianza, che nella sua prima seduta del 31 marzo 2015 ha approvato i Criteri di selezione delle operazioni a livello di azione per ciascuno degli assi del Programma Dal punto di vista metodologico, i criteri di selezione sono funzionali all'individuazione e al finanziamento di operazioni caratterizzate da un elevato livello di coerenza ed efficacia rispetto non solo alle priorità ma anche agli obiettivi specifici/risultati e alle azioni di riferimento;
- sono state approvate la Strategia di Comunicazione ed il Piano di Comunicazione 2015 del Programma;
- nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Condotta del Partenariato, tutte le procedure sono state concertate con il partenariato e nel caso dei bandi per le imprese, sono stati oggetto del Test PMI in attuazione dello Small Business Act.

L'insieme di queste decisioni ha consentito di definire le condizioni per l'avvio delle azioni. Al 31/12/2015 per tutti i 7 assi del Programma è stato possibile registrare un avvio o in termini di procedure già pubblicate o in termini di elaborazione di procedure o di precondizioni necessarie all'avvio delle stesse.

Sotto il profilo finanziario, nel 2015 non si registrano impegni giuridicamente vincolanti, ma sono proseguite le attività di progettazione volte a definire il quadro degli interventi in coerenza con gli obiettivi specifici e le azioni del Programma.

### **3. Attuazione per Assi**

#### ***Asse 1 – Ricerca e innovazione***

- **Azione 1.2.2** attivazione del bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti della S3, che finanzia i progetti presentati da raggruppamenti di laboratori di ricerca della Rete Alta Tecnologia, con la partecipazione di centri per l'innovazione per la diffusione dei risultati: **124 progetti** presentati a cui corrisponde un ammontare di **152 milioni di euro** di costo totale ed un contributo richiesto pari a **107 milioni di euro** e **446 imprese** che collaboreranno con gli organismi di ricerca.
- **Azioni 1.1.1 e 1.1.4** attivazione di un unico bando, DGR 773/2015, che finanzia progetti collaborativi di ricerca e sviluppo delle imprese rafforzando le strutture di ricerca e sviluppo con l'impiego di nuovo personale laureato: **316 progetti** presentati per un costo totale pari a **244 milioni di euro** ed un contributo richiesto di **95 milioni di euro**.
- **Azione 1.5.1** è stata realizzata una ricognizione delle infrastrutture di ricerca esistenti a livello regionale che ha condotto alla predisposizione del Piano regionale per le infrastrutture di ricerca approvato con DGR 2287/2015.

#### ***Asse 2 – Sviluppo dell'ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale***

- **Azione 2.1.1** attivazione di una manifestazione di interessi destinata a Comuni e Unioni dei Comuni della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di realizzare infrastrutture di rete pubbliche in fibra ottica capaci di assicurare la disponibilità dei servizi di accesso ad Internet a 100 Mbps in almeno 180 aree produttive regionali prive di connettività a banda ultra larga ricadenti nella classificazione delle aree bianche definite dalle consultazioni periodiche del MISE e non incluse nei piani di investimenti degli operatori privati.
- **Azione 2.2.2** avvio delle attività di progettazione, sviluppo e messa in esercizio della nuova piattaforma per l'inoltro online delle istanze Sportello Unico Attività Produttive (SUAPER).

#### ***Asse 3 – Competitività e attrattività del sistema produttivo***

- **Azione 3.5.2** attivazione di un bando per la crescita delle imprese attraverso l'introduzione di strumenti ICT e di modalità innovative di gestione in grado di

incidere sui processi aziendali e sugli aspetti strategici dell'impresa. Finanziati **284 progetti** per un investimento totale pari a **18,4 milioni di euro** ed un contributo ammesso alla concessione di **4,6 milioni di euro**.

- Sono state inoltre avviate le azioni preparatorie che daranno attuazione, entro il primo semestre 2016, alle **Azioni 3.4.1, 3.5.1 e 3.6.1**.

#### ***Asse 4 – Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo***

- **Azioni 4.1.1 e 4.1.2** elaborazione di un bando destinato agli enti locali che si pone l'obiettivo di sostenere la promozione dell'eco efficienza e la riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, attraverso il finanziamento di interventi di ristrutturazione, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo dei consumi ed interventi integrati capaci di garantire produzione di energia da fonte rinnovabile e consumi ridotti.
- **Azione 4.2.1** è stata realizzata, quale attività propedeutica all'implementazione, la valutazione ex ante prevista dall'art. 37 del Regolamento (UE) 1303/2013 che ha rilevato l'opportunità di un fondo prestiti per favorire processi di efficientamento energetico nelle imprese e nell'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili.

#### ***Asse 5 - Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali***

- **Azioni 6.6.1 e 6.7.1** attivazione di un unico bando con cui si intendono valorizzare gli attrattori naturali, artistici e culturali delle aree che, per rilevanza strategica sono in grado di migliorare la competitività turistica dei territori interessati e di tutto il sistema regionale coerentemente con le politiche regionali di attrattività turistica. Nel dettaglio il bando con cui si è data attuazione alle Azioni punta a sostenere interventi di qualificazione e valorizzazione di attrattori del patrimonio naturale e culturale con alta qualità progettuale, provata sostenibilità gestionale e finanziaria, accertato livello di cantierabilità, dimensione finanziaria consistente, impatto sull'innovatività del prodotto turistico, capacità di integrazione nella filiera turistica regionale.

#### ***Asse 6 - Città attrattive e partecipate***

Le attività della prima fase di attuazione si sono concentrate nella messa a punto del percorso procedurale che ha consentito di giungere entro il 31/12/2015 all'elaborazione da parte delle 10 Autorità Urbane (AU) individuate dal Por delle **Strategie di sviluppo urbano sostenibile** ed alla conseguente verifica di coerenza delle stesse con la strategia dell'Asse, da parte dell'AdG.

Il percorso si è avviato con l'approvazione della DGR 614/2015 che ha istituito il "Laboratorio Urbano", un organismo dal doppio ruolo tecnico e politico, sede privilegiata

del confronto per la realizzazione per l'elaborazione dell'Agenda Urbana, che supporta la definizione delle nuove strategie per il rilancio e la riqualificazione delle città. La stessa delibera ha approvato altresì un Protocollo d'Intesa, poi sottoscritto nell'arco del 2015, tra la Regione e le 10 AU finalizzato a garantire la massima condivisione del percorso.

Successivamente, con DGR 807/2015 sono state approvate le "Linee Guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile" elaborate da un gruppo di lavoro istituito con determina 2421/2015 dall'AdG, finalizzate a fornire alle autorità urbane un orientamento ed una cornice metodologica per la definizione delle strategie nel cui quadro sono chiamate ad operare per la selezione delle operazioni.

Con DGR 1223/2015 le 10 città sono state formalmente nominate Organismi Intermedi a cui è stato delegato il compito di selezione delle operazioni

Con determina n. 1307/2015 dell'AdG è stato istituito un Nucleo incaricato della verifica di coerenza delle Strategie elaborate dalle città con la strategia complessiva dell'Asse e con determina n. 18896/2015 dell'AdG si è proceduto alla loro approvazione.

### **Asse 7 – Assistenza tecnica**

Nell'ambito dell'Asse si è proceduto all'affidamento di seguenti servizi:

- supporto di Aster, società in house della Regione Emilia-Romagna, per attività di supporto all'attuazione della Strategia di specializzazione intelligente;
- supporto di Ervet, società in house della Regione Emilia-Romagna, per il supporto alla gestione del Programma;
- analisi, progettazione e prima realizzazione del sistema informativo di gestione e controllo del Por Fesr 2014-2020, Sfinge 2014-2020;
- informazione, promozione, comunicazione e assistenza per la realizzazione della comunicazione relativa al Por Fesr 2014-2020.

### **4. Sintesi delle valutazioni**

Con riferimento alla valutazione del Programma, nel corso del 2015 si è proceduto alla realizzazione delle seguenti attività:

- contributo all'elaborazione del Piano Regionale Unitario delle Valutazioni 2014- 2020;
- elaborazione del Piano di Valutazione del Por Fesr;
- realizzazione della valutazione ex-ante degli strumenti finanziari ex art. dall'art. 37 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Il Piano regionale unitario delle valutazioni, definito in raccordo con i programmi di valutazione dei singoli Por, mira a cogliere gli effetti integrati dei diversi strumenti finanziari, di derivazione europea, nazionale, regionale sul raggiungimento degli

obiettivi strategici dell'amministrazione in termini di occupazione, innovazione, competitività, sviluppo, sostenibilità.

In particolare, il Piano si articola su due livelli:

- livello regionale unitario, di visione trasversale, in cui l'oggetto di valutazione è la policy ed i programmi sono visti come strumenti che concorrono in maniera integrata al raggiungimento degli obiettivi della policy, sia essa di tipo territoriale o settoriale;
- livello di programma, in cui l'oggetto di valutazione può essere una singola azione o bando o il contributo del programma al raggiungimento di un risultato atteso associato ad un obiettivo tematico/asse o a una strategia.

I principali ambiti di policy oggetto di valutazione previsti da Piano Unitario riguardano:

- patto per il lavoro / politiche per l'occupazione
- Smart specialisation strategy e politiche per l'innovazione
- politiche per la sostenibilità ambientale: Climate change
- politiche territoriali di sviluppo
- Agenda digitale
- valutazione Piano di rafforzamento amministrativo
- valutazione dei piani di comunicazione dei programmi regionali

Il Piano unitario è stato elaborato per la discussione nei comitati di Sorveglianza dei tre Programmi operativi previsti per l'inizio del 2016 e per la successiva approvazione in Giunta Regionale.

**Il Piano di valutazione del Por Fesr** è stato elaborato dalla struttura dell'AdG in linea con quanto previsto dal Regolamento UE n. 1303/2013, dalle Linee Guida sui Piani di valutazione della Commissione europea del febbraio 2015, dall'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 e dalle note ed indirizzi forniti da NUVAP.

Si tratta di un documento strategico con lo scopo fondamentale di far sì che studi, ricerche, analisi e approfondimenti a finalità valutativa siano effettivamente svolti, nella natura appropriata, con continuità lungo tutto l'arco temporale di attuazione della programmazione e che se ne utilizzino di più gli esiti conoscitivi, sia per migliorare l'azione e sia per mantenere viva la discussione pubblica sull'utilità della politica attraverso una narrativa concreta di cosa si fa e, soprattutto, con quale scopo.

Il Piano è articolato nelle seguenti sezioni:

- sinergie e coordinamento con il Piano unitario regionale delle valutazioni
- la governance del Piano e del processo valutativo



- comunicazione e diffusione della valutazione
- valutazioni previste
- cronoprogramma
- budget

Le attività previste si articolano in valutazioni on going a copertura di tutti gli assi prioritari previsti dal Programma ed allo stesso tempo contribuiscono alla realizzazione delle attività di valutazione trasversale previste dal PRUV. Si tratta di valutazioni con una valenza sia strategica che operativa.

In particolare, l'AdG ha identificato le seguenti valutazioni del Por Fesr:

- efficacia della Rete regionale dell'Alta Tecnologia ed effetti sulla capacità di coinvolgimento delle imprese nei progetti di ricerca, nell'ambito dell'Asse 1;
- efficacia delle azioni a sostegno delle start up e della loro crescita, nell'ambito dell'Asse 1;
- effetti sul sistema dell'innovazione tecnologica, organizzativa e strategica delle imprese degli interventi a sostegno dell'acquisto di servizi, nell'ambito dell'Asse 1;
- Agenda digitale - Impatto dell'infrastrutturazione a banda ultra larga sulle imprese, nell'ambito dell' Asse 2;
- impatto ed efficacia degli interventi del POR sull'occupazione, trasversale alle azioni dell'Asse 3;
- sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, nell'ambito dell'Asse 3;
- interventi a favore dell'Internazionalizzazione, nell'ambito dell'Asse 3;
- efficacia del funzionamento degli strumenti finanziari attuati, nell'ambito dell'Asse 1, dell'Asse 3 e dell'Asse 4;
- verifica e aggiornamento della VEXA degli strumenti finanziari, da realizzarsi se opportuno e necessario;
- verifica del contributo degli interventi di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili per le imprese ed il pubblico alla riduzione delle pressioni ambientali, nell'ambito dell'Asse 4;
- efficacia degli interventi per la Mobilità sostenibile, nell'ambito dell'Asse 4;
- riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, nell'ambito dell'Asse 5;
- impatto degli interventi pilota/dimostratori da realizzarsi in porzioni definite delle città capoluogo oggetto dell'attuazione dell'agenda urbana, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi di ICT nell'ambito dell'Asse 6;
- efficacia delle azioni di supporto e capacitazione amministrativa.

Il Piano è stato predisposto per essere portato all'approvazione del Comitato di Sorveglianza nella riunione prevista per la fine di gennaio 2016.

Nell'ottobre 2015 si è conclusa con l'elaborazione del rapporto finale la **Valutazione ex ante degli strumenti finanziari da attivare nell'ambito del Por Fesr Emilia-Romagna 2014-2020**, la cui realizzazione è stata affidata dall'AdG ad Ervet (società in house della Regione incaricata dell'assistenza tecnica al Por) che si è avvalsa della collaborazione di Price Waterhouse & Cooper.

Obiettivo ultimo della valutazione è stato assicurare che le risorse dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) destinate agli strumenti finanziari siano in linea con quanto previsto negli strumenti di programmazione e permettano di conseguire i risultati programmati seguendo principi di sana gestione finanziaria.

La valutazione è stata sviluppata seguendo le linee guida per la valutazione ex-ante degli strumenti finanziari per il periodo di programmazione 2014-2020 riconosciute dalla DG-REGIO e dalla BEI ed ha riguardato l'analisi dei seguenti aspetti:

- analisi della domanda e dell'offerta di finanziamenti al fine di verificare l'eventuale presenza di fallimenti di mercato e condizioni di investimento sub-ottimali che potrebbero essere superate con specifici strumenti finanziari;
- stima del valore aggiunto creato dai potenziali strumenti finanziari attivabili;
- identificazione delle possibili risorse pubbliche e private aggiuntive che ciascuno strumento finanziario ha la possibilità di attivare;
- analisi di altre esperienze simili al fine di identificare i principali fattori di successo e le eventuali criticità al fine di meglio strutturare gli strumenti finanziari;
- definizione della strategia di investimento e della struttura di governance degli strumenti finanziari;
- indicazione dei risultati attesi e del modo in cui si prevede che lo strumento finanziario contribuisca al conseguimento degli obiettivi prefissati;
- attività da sviluppare per implementare gli Strumenti Finanziari identificati e definizione delle procedure che consentono l'aggiornamento della valutazione ex-ante.

Considerato che il Por Fesr Emilia-Romagna 2014-2020 prevede l'utilizzo di strumenti finanziari in tre Assi operativi, lo studio è focalizzato sui settori di riferimento degli stessi Assi, e più precisamente:

- **ricerca e innovazione**, con l'obiettivo di sostenere gli investimenti realizzati dalle imprese con riferimento a progetti di ricerca industriale e innovazione;
- **competitività e attrattività del sistema produttivo**, al fine di i) sostenere la creazione di nuove imprese e la crescita delle piccole imprese operanti nei settori di produzione e servizi in coerenza con le aree della Strategia regionale di innovazione per la specializzazione intelligente (S3), e di ii) sostenere,

attraverso lo strumento delle garanzie sui crediti, gli investimenti ed i percorsi di diversificazione delle imprese, nonché i loro processi di crescita ed internazionalizzazione;

- **promozione della *low carbon economy* nei territori e nel sistema produttivo**, per sostenere gli investimenti delle imprese volti all'efficientamento energetico, alla produzione di energia da fonti rinnovabili e alla realizzazione di impianti tecnologici che consentano la riduzione dell'utilizzo di vettori energetici prodotti da fonti tradizionali